

10 storie
per 10 anni

info@unisi.ch

www.unisi.ch



C O R I
E N T R

Dieci anni di innovazione accademica

Nel 1996, in un paese di sette milioni di abitanti con nove università e due politecnici, lo spazio per un nuovo ateneo sembrava molto stretto. Ci volevano nuove idee e il coraggio di realizzarle. Offerte accademiche attrattive, nuovi modelli gestionali e nuove forme di finanziamento aprono la strada all'USI, unica università di lingua italiana al di fuori dei confini d'Italia.

I corsi iniziano nel '96 con 326 matricole e 10 anni dopo il numero degli studenti supera quota 2000. Il progetto risulta attrattivo per il territorio e per il sistema universitario nazionale. Fra le prime tre Facoltà, Architettura e Scienze economiche si rifanno a forti tradizioni professionali della Svizzera italiana, mentre la Facoltà di Scienze della comunicazione è una novità nazionale in risposta al crescente interesse per il fenomeno comunicativo nelle sue modalità e nel suo ruolo globale. La Facoltà di Scienze informatiche, fondata nel 2004, è dedicata allo studio di una disciplina che diventa scienza di base e che influenza e trasforma, con idee e concetti nuovi, molte attività scientifiche.

Libera dalle tradizioni ottocentesche e fautrice dell'autonomia universitaria, l'USI inventa un modello di governo che la differenzia dagli altri atenei nazionali conferendole indipendenza, flessibilità e rapidità decisionale. L'organo direttivo è il Consiglio dell'Università che comprende membri ex-officio (il Consigliere di Stato, direttore del Dipartimento dell'Educazione, ed i Decani delle Facoltà) e personalità esterne, perlopiù professori in altri atenei, con esperienza nell'insegnamento,

nella ricerca e nella gestione accademica. Il Consiglio è indipendente in materia accademica e autonomo nei settori della pianificazione e della finanza. Elegge il Presidente dell'Università, che presiede il Consiglio e assume a tempo pieno le funzioni di Rettore.

La presenza nel Consiglio di autorevoli esperti del mondo universitario internazionale (fra cui si contano attualmente quattro rettori di altri atenei), del Consigliere di Stato responsabile e del Presidente della Fondazione per le Facoltà garantisce la professionalità accademica e gestionale. Importante è inoltre la presenza dei Decani che assicura la rappresentanza diretta delle Facoltà e il loro coinvolgimento nel governo dell'Università.

Nel suo primo decennio, l'USI ha adottato l'Ordinamento di Bologna, ha acquisito uno statuto di forte autonomia e ha sviluppato importanti collaborazioni per la ricerca e l'insegnamento con atenei nazionali ed esteri. L'USI partecipa attivamente allo sviluppo del nuovo paesaggio universitario svizzero. "Swissuniversity.ch" simboleggia il futuro di un sistema universitario formato da dieci atenei cantonali e due politecnici federali orientato all'eccellenza su scala internazionale e basato sulla collaborazione, la competizione e la complementarità.





Accademia di architettura

In Svizzera, un tempo, si studiava architettura in tedesco o in francese ai Politecnici di Zurigo o di Losanna. Da dieci anni, l'Accademia di architettura offre un'alternativa. Rifacendosi all'antica tradizione degli architetti e costruttori della regione dei laghi lombardi e alla realtà moderna e postmoderna che lo storico Kenneth Frampton ha denominato "School of Ticino", l'Accademia promuove il dibattito sul ruolo dell'architettura nella società. Una ricca offerta di discipline umanistiche (filosofia, estetica, storia dell'arte e dell'architettura, sociologia, antropologia, ecologia) sollecita la riflessione sulle idee che ispirano l'architettura e la ricerca di nuovi equilibri fra uomo e ambiente. Qui il progetto architettonico diventa strumento di sintesi nel processo culturale, sociale, economico e tecnico che porta dall'idea alla realizzazione.

All'Accademia il radicamento storico convive con l'apertura internazionale. Gli atelier, dove ogni studente lavora al proprio tavolo di disegno, come in uno studio di architettura, sono diretti da professori con esperienze, stili e approcci diversi. Nel corso della loro formazione, passando da un atelier all'altro, gli studenti si possono così confrontare con le maggiori correnti dell'architettura internazionale.



Informatica sempre più presente

Comunichiamo con la posta elettronica, leggiamo il giornale in rete, facciamo acquisti in negozi virtuali... Gli ingegneri usano software per progettare e costruire aerei e i piloti usano software per farli volare... Il novanta per cento del costo di un telefono cellulare è dovuto al software... L'informatica è ormai onnipresente e le università devono riflettere sul suo ruolo attuale, sulle sue applicazioni sempre più ampie e ripensare le modalità dell'insegnamento. Per questo l'USI ha creato nel 2004 una facoltà interamente dedicata all'informatica.

La didattica attribuisce particolare attenzione ai fondamenti della disciplina: la progettazione e l'architettura del software, la modellazione e l'analisi di sistemi complessi, la teoria delle tecnologie correnti, e lo sviluppo di una visione di sistema. La pratica della programmazione assume un'importanza fondamentale: progetti di adeguata complessità accompagnano sistematicamente l'insegnamento teorico.

Nel quotidiano impegno di laboratorio, gli studenti applicano i concetti e i principi acquisiti nelle lezioni, ne sperimentano la validità e imparano a progettare e a programmare sin dai primi giorni. La Facoltà diventa un centro di ricerca e insegnamento in informatica avanzata sviluppando sinergie con i Politecnici di Zurigo, Losanna e Milano, con i quali già collabora attivamente.



Vivere il plurilinguismo

Chi studia all'USI deve avere buone conoscenze dell'italiano e dell'inglese, le due lingue d'insegnamento, e può praticare anche il francese e il tedesco. L'italiano è usato principalmente nel triennio di Bachelor, mentre l'inglese è predominante nei bienni di specializzazione che concludono gli studi, nei programmi dottorali e nei *Master professionali (Master of advanced studies)*, ai quali affluiscono molti studenti non italo-foni. L'inglese è inoltre obbligatorio per l'informatica che si insegna nella sua lingua originale.

Nei corridoi, negli uffici, nelle aule e nei giardini dell'USI l'incontro con lingue diverse fa parte della quotidianità. Non è raro notare studenti, assistenti e professori che conversano in tedesco, imbattersi nell'inglese al bar e seguire conferenze o convegni in francese. Alle riunioni di istituto e ai Consigli di Facoltà si assiste a discussioni nelle quali diverse lingue si alternano con una naturalezza che stupisce gli osservatori esterni. All'USI si concretizza una grande opportunità svizzera: l'uso corrente di quattro principali lingue europee.

Le cifre evidenziano la vocazione cosmopolita dell'USI, l'ateneo svizzero con la più alta proporzione di studenti stranieri. I suoi professori di ruolo rappresentano, per provenienza, le quattro regioni linguistiche nazionali, diversi paesi europei e gli Stati Uniti. Non male se si considera che agli inizi molti ritenevano che l'USI fosse destinata ad avere un ruolo regionale.

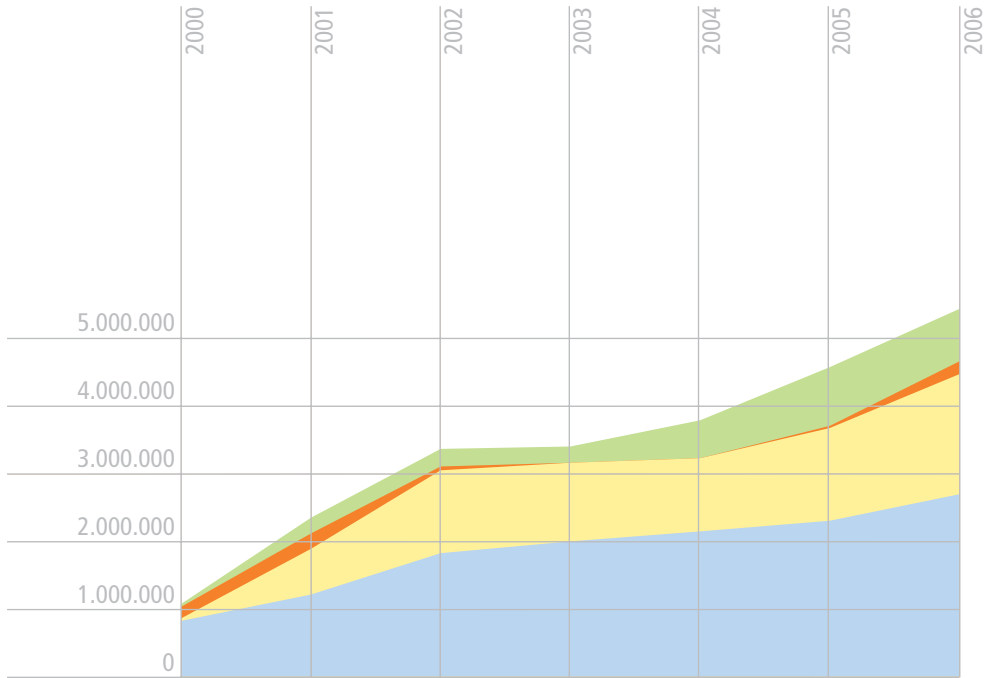


Condizioni ideali per lo studio

La continua crescita non ha alterato l'ambiente familiare che caratterizza l'USI, dove i docenti di ruolo conoscono personalmente tutti i loro studenti e ne possono seguire i progressi.

Il "Palazzo Rosso", che ospita buona parte dei corsi a Lugano, è il modello architettonico di un ambiente didattico che si adatta in modo perfetto a lezioni ex cathedra, seminari interattivi, o lavori di gruppo. Le forme essenziali, i colori intensi e le grandi superfici vetrate riescono sorprendentemente a concentrare l'attenzione. La struttura compatta offre tre tipi di aule con le stesse infrastrutture didattiche e posto per 150, 60 o 36 studenti. Per intenzione delle Facoltà le classi sono generalmente piccole in modo da permettere un massimo di interazione fra studenti e docenti. Questo è particolarmente importante nei bienni di specializzazione, ai quali accedono numerosi allievi provenienti da altre università, spesso straniere, generando un ambiente cosmopolita attrattivo.

In Architettura e Informatica l'insegnamento è fortemente legato alla progettualità ed è interessante osservare che discipline tanto diverse abbiano adottato ritmi formativi simili, dedicando il mattino alle lezioni teoriche e il pomeriggio al lavoro di atelier.



Successo nella ricerca

All'USI, l'insegnamento e la ricerca scientifica sono inscindibilmente associati. Praticando la ricerca di punta e seguendone il progresso, gli assistenti ed i docenti operano alle frontiere del sapere e possono quindi costantemente rinnovare i contenuti della loro didattica. I risultati della ricerca e le pubblicazioni scientifiche sono inoltre un elemento fondamentale nel confronto fra le università e uno strumento efficace per lo scambio e le collaborazioni con altri atenei.

Dal 2000, anno delle prime lauree, l'USI ha dedicato particolare impegno allo sviluppo di progetti di ricerca finanziati su concorso dal Fondo Nazionale Svizzero, dall'Unione europea e da altre istituzioni simili. Dal 2000 al 2006 i finanziamenti acquisiti da queste fonti sono aumentati di otto volte, raggiungendo la cifra annua di 5,7 milioni di franchi. A questo successo hanno contribuito molti giovani ricercatori, dottorandi in particolare, nell'ambito di un centinaio di progetti scientifici.

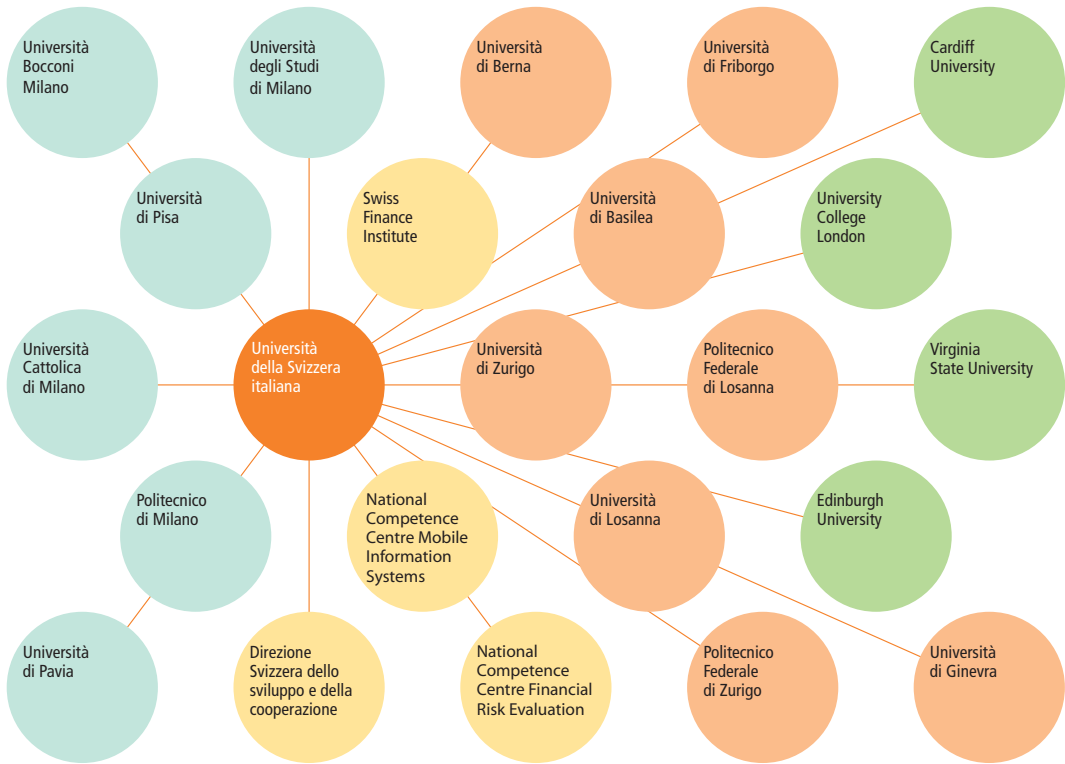
La gamma dei temi affrontati si è viepiù ampliata e le collaborazioni con altre università sono aumentate in proporzione. In tre settori di punta, la finanza, l'economia e la comunicazione sanitaria e l'uso dei nuovi media nella formazione, l'USI gestisce, in collaborazione con università svizzere ed italiane, programmi dottorali che raggruppano dottorandi di sedi diverse.



Creatività a 360 gradi

Il "Palazzo di Vetro" nel Campus di Lugano, un parallelepipedo trasparente, lungo 20 metri e alto 5 piani, la sera brilla come un cristallo. Al suo interno, fino a tarda notte, si intravede il lavoro della ricerca. Tra le scrivanie di legno chiaro, i libri, i fogli per gli appunti, gli schermi accesi dei computer, ecco i protagonisti: gli studenti di Scienze economiche e Scienze della comunicazione che lavorano alla propria tesi di laurea o di dottorato.

L'USI è fiera di questo vivaio della ricerca dotato di infrastrutture d'avanguardia e dedicato a giovani ricercatori che, sia di giorno che di notte, in un ambiente autonomo e collegiale, portano avanti un loro progetto. La trasparenza degli spazi favorisce la consultazione reciproca, il dialogo, lo scambio di conoscenze, di idee, di visioni a 360 gradi...



Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei

Per una giovane università, lo sviluppo di alleanze accademiche produttive e dinamiche è essenziale, ma spesso difficile. In un solo decennio, l'USI è riuscita in questo intento.

Ha costruito un'ampia rete di consensi e collaborazioni con istituzioni affermate, favorendo la propria crescita e il riconoscimento accademico e scientifico. Oggi la nostra Università fa parte di due Centri di competenza nazionali (Finanza e Sistemi di comunicazione mobile) ed è membro fondatore dello "Swiss Finance Institute", frutto della collaborazione del sistema bancario e delle università, con sedi a Lugano, Zurigo e Losanna. L'USI, inoltre, collabora con i Politecnici federali (nel campo della pianificazione urbana, delle "Design Sciences" e del supercalcolo) e fa parte di programmi e reti nazionali ed internazionali per la ricerca e la formazione nei settori dell'economia regionale, della logistica, del management pubblico, dell'economia e della comunicazione sanitaria, dell'insegnamento a distanza e del plurilinguismo. Due Osservatori nell'ambito della comunicazione di massa sono in fase di consolidamento, uno è dedicato al giornalismo europeo e l'altro allo studio comparato dei media elettronici in Cina e in Europa.

3M Italia – ABT, Associazione Bancaria Ticinese – ACMA Centro di Architettura – Adecco – Aduno SA – Aeroporto Agno – African Development Bank – AFS Intercultural Programs – AITI - Associazione Industrie Ticinesi – Aiti servizi SA – Aktis Conseils – Aldi Suisse – Alenia Aeronautica S.p.A – Alfex SA – Alliance Sud – Allianz Private Equity Partners (APEP) – Alpen-Initiative – Alstom – Amka films productions SA – Amministrazione 2000 – Amministrazione Cantonale – Amnesty International – Ander Group – Animédia – Aorep – Aprilia – Argo Asset Management SA – Artsana S.p.A – ASA – InWEnt - Capacity Building International – ASG - associazione svizzera gestori patrimoniali – ATED – Bain&Company – Bally Shoe Factories – Banca Arner Sa – Banca Caboto – Banca del Gottardo Sa – Banca del Sempione – Banca Intesa – Banca Nazionale Svizzera – Banca Popolare di Sondrio Suisse Sa – BancaStato – Bertelsmann Stiftung – BlueComm sarl – BMW – BSI SA, Banca della Svizzera Italiana – B-Source – Bundesamt für Gesundheit (BAG) – Bundesamt für Kultur (BAK) – Burson-Marsteller AG – Cablecom – Cardio Centro Ticino – Casinò di Lugano – Ccia, Camera di Commercio Industria e Artigianato, Ticino – Centro di studi bancari – CERN – CHC business solutions SA – CICR- Comitato Croce Rossa Internazionale – Città di Lugano – ColomboGroup Spa Industria tessile – Commissione svizzera per l'UNESCO – Compass Group (Schweiz) AG – CONSONO – Coop – Cornèr Banca Sa – Corriere del Ticino – Costa Crociere – CPC Ingénieur informatique SA – Credit Suisse – Dangaard Telecom Switzerland SA – Darwin Airline – DECS - Dipartimento educazione, cultura e sport – Deerive – Dell Computer Sa – Deloitte – Deutsche Boerse Group – DFA Federal Department of Foreign Affairs – DHL Expresss Ticino – DSC - Direzione dello sviluppo e della cooperazione – Duferco SA – EAIE- European Association for international education – Ecointesy Sa – Ef cultural Tours – EFTA- european free trade association – Ejl Consultants – Emissions Trading Solutions St. Gallen AG – Eni - Scuola Enrico Mattei – Ente Ospedaliero Cantonale – Fairfield Partners LLC – Ferrari – Ferrovie Federali Svizzere – Fidinam and Partners – Finpromotion Sa – Flybaboo SA – FOSIT – Frontline Communications – Gdsnetwork – GENERALI Versicherungen – Helvetia Patria Group – Hotelplan Italia – Hugo Boss Industries – Hupac Intermodal SA – IBM Svizzera – ICRC - Comité International de la Croix-Rouge – idheap – IKONA edizioni – Ilapak – imaginary srl – ImagoFilm Sa – Indesit Company – InWEnt - Capacity Building International – Isfpf - Istituto svizzero di Pedagogia – Istituto svizzero di Pedagogia per la formazione professionale- Isfpf – Julius Baer Bank – Kieger Ag – Kombox AG – Kora – KPMG – La Regione Ticino– LaPosta PostMail Regione Sud – Leo Burnett Italy – Lignes de la Santé – LMC Lifestyle Management & consulting SA – Logos Knowledge Network – LSE - Lingue e stage all'estero – Mangart Capital Advisors – Manor SA – Mazzantini & Associati SA – Mediaset – Microsoft – Migros Ticino – Mikron Sa – NTTCable Italy S.r.l. – Pharmaton – PKB PRIVATBANK AG – Polizia Cantonale – Postfinance – Prada Spa – Press4web Srl – Pricewaterhouse Coopers SA – Procter & Gamble Services (Switzerland) SA – Prometeia – Prometeo investment services – Recontam S.A. – Reuters italia Spa – RIRI – RTSI – SECO – Securitas – Segreteria di stato per l'educazione e la ricerca SER – SG Private Banking – Sotell - Servizi Organizzazione Tempo Libero e lavoro – Spontex Italia S.p.A – STMicroelectronics – Studio Doré – Swatch SA – Swiss Academy for development SAD – Swiss TXT – Swisscom Mobile – Swisscontex Corp. Money – SwissLife – TC Systems – Teleticino Sa – Terroir du Monde – Ticino calcio – Ticino Management – Ticino Turismo – Ticinocalcio.ch – TicinoOnline – Tilo- Ferrovie federali svizzere FFS – Tinext SA – Touring Club Italiano – Touring club svizzero, sezione ticino – ToutLeContenu.com – Turbomach Sa – UBS – UBS Sa – Ufficio federale del consumo – UNESCO – Unicef – Unifortune Asset Management SA – United Nations Development Programme (UNDP) – United Nations Research Institute for Social Development (UNRISD) – United Nations Volunteers – USTAT – Valoring Sagl – Vertime – VF International - nautica – Visuel Communication – Vito Noto Design – Walt Disney Company Italia S.p.A. – Wellness and Management – White Medical Sagl – World Bank – World Tourism Organisation – WWF Svizzera – Your Franchise office SA – Zambon Group

Università e mondo del lavoro

Il tema degli sbocchi professionali dei laureati è oggi molto importante. Le università si interessano all'evoluzione delle professioni tradizionali e all'emergere di professioni nuove per guidare i laureati verso scelte consapevoli, mentre i datori di lavoro riconoscono sempre più l'importanza di ottenere informazioni precise sugli indirizzi di formazione accademica per identificare i loro futuri collaboratori.

L'USI non si limita a sostenere i laureati nella ricerca di uno stage o di un impiego, ma assiste gli studenti nella costruzione di un proprio progetto professionale. Ha creato a questo scopo il Servizio Stage&Placement che è diventato un'interfaccia polivalente di informazione e scambio fra studenti, laureati e docenti da un lato e i rappresentanti delle imprese dall'altro. L'iniziativa è stata pagante! Un recente sondaggio rivela che fra il 2000 e il 2004 oltre l'ottanta per cento dei laureati ha trovato impiego entro tre mesi dalla fine degli studi. In tre anni di attività, il Servizio ha gestito più di mille offerte, ha assicurato posti di stage a 800 studenti e ospitato all'USI 90 incontri nei quali imprese e istituzioni diverse hanno presentato le proprie attività.



La periferia è diventata centro

La Svizzera italiana si trova fra due importanti aree culturali, economiche e scientifiche generalmente poco comunicanti: la Svizzera interna e la Lombardia. Attenta alle relazioni fra Nord e Sud, l'USI ha sviluppato un vero e proprio ponte accademico che avvicina Zurigo e Milano, Pisa e San Gallo, Losanna e Pavia, e molti altri poli universitari svizzeri ed italiani. Gli elementi portanti del ponte sono progetti transfrontalieri, come i Master biennali gestiti con l'Università di Pavia e l'Università Cattolica di Milano, le Scuole dottorali *New Media in Education e Health Economics* con la partecipazione di cinque università svizzere e dell'Università degli studi di Milano, ma anche progetti di sviluppo strutturale come la Facoltà di informatica e l'Istituto di *Embedded systems design*, creati all'USI in collaborazione con il politecnico di Milano e quello di Zurigo.

Grazie al ponte, la Svizzera italiana si trova oggi al centro di flussi, idee e progetti accademici, che prima appena la sfioravano. L'USI è luogo di arricchimento per chi comunica attraverso il ponte. Studenti e docenti di lingua francese o tedesca apprezzano la possibilità di confrontarsi agevolmente con il contesto accademico e culturale italiano, mentre gli italiani stimano l'opportunità di studiare e lavorare in un ambiente internazionale senza abbandonare il contesto italofono.



2008 Scuola di Economia
2009 Banca e Finanziamento Internazionale
2010 Accademia dell'Università di Bologna
2011 Area di Ricerca di Economia
2012 Scuola di Economia
2013 Scuola di Economia
2014 Scuola di Economia
2015 Scuola di Economia



Pubblicato dall'Università
della Svizzera italiana in occasione
del 10° anniversario della fondazione.
Marco Baggiolini, Simona Cain-Polli,
Cristina Elia, Giovanni Zavaritt.

www.unisi.ch
info@lu.unisi.ch